

## ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 20 all'anno, lire 10 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, ammesso cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

EDIMBRE - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSEZIONI

Insezioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunti amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 23 Settembre

Mentre una breve nota apparsa sul *Nord* di Bruxelles dava alla lettera dell'Imperatore di Russia a Don Carlos un'interpretazione di cortesia affatto personale, altri diari (ritoccando di codesto argomento) seguitano a vedere in quella lettera un significato di alta politica, che potrebbe, se non compromettere oggi le relazioni tra alcuni Stati, essere un lontano pericolo per essi. Se non che, per quanto noi vogliamo considerare codesto atto dell'Imperatore Alessandro, difficilmente saremmo indotti a credere che sotto a quelle espressioni di cortesia si celo il disegno di opporre ostacoli non solo alla politica della Germania, bensì a quella d'ogni Nazione civile, e quindi forse, in un avvenire assai prossimo, turbare la pace d'Europa. Intanto però che i diari perdono il tempo in congettture, la lotta serve al di là de' Pirenei, e i telegrammi inseriti nel nostro numero di ieri ne fanno fede. Sembra che in autunno vogliasi spingere l'azione in modo che doventi risolutiva; il che sarebbe davvero un beneficio per quello sventurato paese. Il che sembrando probabile, leggiamo con piacere nell'*Indépendance Belge* quanto or ora le scriveva un suo corrispondente da Miranda de Ebro. Quel corrispondente asserisce che « il carlismo riceve nel suo seno, dai suoi propri partigiani come dai suoi migliori amici, una pressione funesta per suo futuro incremento. Colla convocazione delle antiche assemblee forali, il pretendente ha voluto cercare un appoggio nelle popolazioni carliste e devote; ma vi ha incontrato una espressione di stanchezza e di scoraggiamento che è l'eco fedele dei baschi e dei navarresi stessi. Questi gravi sintomi si riproducono anche nelle bande di Saballs in Catalogna, nelle quali aumentano le diserzioni, senza contare le dissidenze fra i vari capi. Lo stesso corrispondente riferisce la voce che i vari membri della famiglia Borbone, recatisi recentemente al campo carlista, abbiano avuto per scopo di decidere don Carlos a cessare dalla lotta per prevenire un conflitto europeo e soprattutto un intervento che tutti prevedono e temono. E inoltre vuol si che i partigiani francesi del carlismo abbiano detto al pretendente che egli deve lasciar fare la restaurazione in Francia prima di tentare di continuare una lotta quasi disperata. Cosicché i successi del generale Pavia, annunciati ieri dal telegioco, darebbero ora a siffatte induzioni una maggiore credibilità, e aiutate da sconfitte per parte dei Carlisti. Nulla di rilevante ci trasmette il telegioco, tranne il seguito di quelle misure di giusto rigore che la Germania ha adottate contro il Clero riottoso alla sua politica e spregiato delle Leggi. Se non che, in difetto di notizie europee, troviamo oggi opportuno volgere all'Asia l'attenzione de' nostri Lettori. Difatti ormai, per le relazioni de' grandi Stati con l'Oriente, la vita di que' paesi non è più a dirsi estranea, come lo era tempo fa, alle evoluzioni politiche di codesta civillissima parte del mondo che noi abitiamo. Ecco dunque un brano importante d'una corrispondenza

da Calcutta all'*Osservatore Triestino*. « In quanto agli affari politici (scrive quel corrispondente) le cose cominciano ad imbroigliarsi seriamente a Cabul. L'emir-Shir-Ali, nominando suo figlio minore erede del trono, creò nell'Afghanistan una sorgente di guai. Suo figlio maggiore, Yakub Khan, governatore di Herat, si è guadagnato, coi suoi servizi e coi suoi sacrifici, un titolo alla successione, e la maggior parte della nazione riconosce un tal fatto. Durante la lotta fra i figli di Dost Mohamed, l'ultimo emir, Yakub Khan era uno dei migliori generali di suo padre, l'attuale emir, che gli deve, forse, la riportata vittoria. Ma quando l'emir vide consolidata la propria autorità e fu riconosciuto dal governo inglese come sovrano, esso dimenticò i servigi del figlio maggiore e dichiarò suo successore il minore. Sembra peraltro che egli avesse delle valide ragioni per disporre in tal modo. E pur l'emir avrebbe dovuto pensare, che nominando Abdulla Jan a suo successore, egli si creò un rivale potente nella persona del figlio maggiore, e che preparava nello stesso tempo molte sciagure al paese. Egli, si recò al Darbar del defunto viceré, lord Mayo, a Ambala, compreso dall'idea di fare riconoscere dal governo inglese suo figlio minore come erede del trono. Ma lord Mayo impedì abilmente la realizzazione di queste speranze, e conservò al governo inglese la libertà politica per ciò che si riferisce alla questione della successione. Ma Shir Ali proseguì il suo piano. Yakub Khan, vedendo che suo padre era deciso di escluderlo dalla successione, prese le armi e si mantenne durante qualche tempo in uno stato di ribellione più o meno aperta. Ad intervalli ebbero luogo delle riconciliazioni, ed una di queste fu anzi talmente pubblica e solenne, da ritenersi durevole. Yakub Khan venne riconosciuto da suo padre come governatore legittimo della provincia occidentale di Cardahar e poi di Herat. Queste provincie si trovano molto lontane da Cabul, centro dell'autorità dell'emir, e Shir Ali si lusingava che questa distanza potesse disarmare gli intrighi di suo figlio alla corte. Ma questa stessa distanza mise in grado Yakub Khan di stabilire un proprio governo quasi separato sulla frontiera della Persia. Herat è la provincia estrema nell'angolo nord-ovest dell'Afghanistan, limitrofa colla Persia, Khiwa e Bokhara. Padrone di questa fortezza, Yakub Khan formò delle alleanze per proprio conto, e segue sempre una politica opposta a quella di suo padre. Quando questi rafforzò le sue relazioni coi Inglesi, Yakub Khan si riavvicinava ai Russi, e così di seguito ai Khani di Khiwa e di Bokhara. Chiunque si trovava aggravato sotto il governo dell'emir, cercava rifugio a Herat sotto la protezione di Yakub Khan. I più recenti telegrammi annunciano che Yakub Khan abbia sfidato apertamente suo padre e che sia entrato nella provincia interna di Candahar. Anche l'emir, dicesi che voglia finirla col suo figlio. Egli ha fatto mettere a morte a Cabul diversi adepti del medesimo, che riteneva per spie, ma che non saranno stati che i capi della fazione di Yakub alla corte di Cabul. In ogni caso sembra che i due partiti siano pronti a venire alle

mani, e se non avviene una riconciliazione, dobbiamo aspettarci una nuova guerra civile in questo paese. Potete immaginare con che tensione si aspettano qui le notizie del primo scontro fra le truppe dell'emir e quelle di suo figlio. Spero che la crisi asiatica comincerà presto. Vediamo del fermento nella China, nel Giappone, frai Macinettani ecc. ecc. e senza essere pessimista ho il presentimento che fra breve l'Asia diverrà il teatro di gravi avvenimenti. Qui intanto si comincia ad armare anche le truppe indigene coi fucili Snider.»

## UN CRITERIO PER NON ELEGGERE.

Prima di farsi un giusto criterio per eleggere uno *Deputato*, giova farselo anche di quelli che non si devono eleggere.

Non si devono prima di tutto eleggere gli uomini, che francamente non manifestano le loro opinioni sulle cose di Stato, che dovranno darsi medesimi venire trattate.

La mancanza di franchezza e di lealtà mostra che non c'è carattere nelle persone e che le viziata di tal modo non sono fatte per servire il Paese, ma piuttosto per abusarne.

Ma nessuno poi si pensi di nominare gente, la quale, venendo, nella necessità di giurare fedeltà allo Statuto ed al Re che l'Italia si propose col Plebiscito universale confermato in tante riprese, abbia in animo lo spregiuro, o la restrizione mentale gesuitica.

Non si devono avere per rappresentanti uomini non sinceri o che ammettano dubbi sul Plebiscito, o sullo Statuto; partigiani che mirano ad abbattere ed a mutare l'attuale forma di Governo, clericali e temporalisti che vorrebbero disfarsi l'opera della Nazione per cui Roma diventò capitale del Regno d'Italia, o che per cercare una conciliazione impossibile sono disposti a restringere le libertà nazionali.

Sopra questi punti è più che mai necessario di ottenere delle franche dichiarazioni di tutti i candidati e da coloro che li propongono. Non ci ha da essere nessun dubbio, che un rappresentante della Nazione voglia l'unità di essa, la libertà, lo Statuto fondamentale, per cui l'Italia politica esiste.

Le opinioni sono libere; ma non hanno diritto di essere rappresentate nel Parlamento, se non quelle che accettano con franchezza e sincerità tutto ciò che serve a costituire la Nazione nella sua forma presente.

Perché una Nazione esista bene, sicura di sé e possa progredire in ogncosa, deve prima di tutto essere sicura che in sé stessa nessuno cospira contro alla sua esistenza.

Per quanto certuni degli elettori preferiscono candidati, che sogliono chiamarsi dell'opposizione, su questo punto non deve ammettersi nessuna transazione. Il Paese ha il diritto che elettori, eleggibili ed eletti non lascino sussistere alcun dubbio circa alle proprie intenzioni in proposito.

Se non si usasse questa franchezza e questa lealtà, noi potremmo in Italia andare incontro a tutti quei malanni che affliggono da tanto

tempo la Spagna e che pendono come una terribile minaccia sopra la Francia.

L'Italia ha la fortuna di essersi formata in Nazione con uno Statuto che assicura la libertà più larga e l'uguaglianza a tutti i cittadini, con un Re lealmente costituzionale e soldato della patria, con un esercito in cui c'è stata abbondanza sempre di patriottismo e non ambizioni personali, col concorso dei migliori di di tutte le sue parti. Che essa sappia mantenersi questa fortuna ed avendo per fermo, ora e sempre, *quod statutum est*, che progetta nelle vie della libertà e della concorde azione per il bene comune, senza che nessuno ci faccia tornare indietro, e deviare col pericolo di cadere in un precipizio.

È una fortuna dell'Italia anche la disgrazia altrui. Vedendo quello che sono la Spagna a la Francia, essa può vedere quello che potrebbe diventare, se un momento lasciasse che i partiti extra-costituzionali ed antinazionali levassero la testa.

Fini.

## FERROVIA PONTEBBANA.

I precedenti hanno fatto perdere la fede nella sollecita costruzione della ferrovia pontebbana.

Si aveva promesso di cominciare i lavori nell'autunno del 1873 e nell'inverno del 1874, anche per approfittare dell'offerta del lavoro stante la carestia dominante. Invece si lasciarono partire gli operai per gli Imperi austro-ungarico e germanico. Si aspettò l'aprile, e si cominciò con minime forze. Poi si disse che le piogge impedivano i lavori, indi che mancavano le braccia a cagione delle messi.

Ora le messi sono finite, gli emigranti ritornano, braccia non mancano; ma il lavoro non procede in quella misura che dovrebbe.

Non pare che si tratti di settanta chilometri di ferrovia, ma piuttosto di una strada comune di poche miglia. Sono principiati e condotti lentissimamente i lavori sopra piccoli tronchi dei più facili; del tronco più difficile e che domanda più tempo ad essere costruito si rimette ad altri momenti fino a trattare della scelta della linea, sulla riva destra, o sulla riva sinistra del Fella.

Questa è una palla cui le due Società, l'assuntrice e la costruttrice si rimandano a vicenda e d'intesa, tanto per distrarre il pubblico con questo gioco, che per tale apparisce ormai ad ognuno.

È ora davvero che si desti l'energia del ministro Spaventa, al quale non manca quando vuole.

Nelle provincie meridionali sono aperti o stanno per aprirsi parecchi tronchi. Mantova si unisce a Modena e con Cremona, si apre la via da Savona a Torino coi tronchi laterali, si apre quella dalla Spezia a Sestri Levante, e noi qui nel Veneto, dopo otto anni, aspettiamo ancora il primo chilometro di ferrovia!

La ferrovia pontebbana è da tutti riconosciuta come di grande interesse nazionale; e se ne stacca la costruzione, perché le Società che se l'accollaroni, non hanno danari! È ora di finirla!

di lasciare ingorgare di latte le mammelle delle vacche che si conducono al mercato, onde acquistino maggior credito di lattifere; può dipendere anche dai colpi che i vitelli danno alle poppe, quando venga loro dimezzato il latte, e dall'esporre le bovine alle correnti fredde.

6. Le trazioni inconsulte ed esagerate, praticate agli arti del feto durante il parto, inducono in esso delle affezioni artitrichie.

I vitelli soffrono frequentemente *indigestioni lattee*, *irritazioni intestinali* e *diarree* per il pregiudizio invalso di privarli del primo latte o colostro.

(Equini.)

1. I cavalli vanno soggetti ad *affezioni gastriche* ed a *coliche*, motivate da bevande fredde quando i bovini si trovino a stomaco pieno e che non venga lasciato loro il tempo di ruminare. La *timpanite* nei ruminanti è prodotta dal foraggio verde dei prati artificiali, quando si faccia mangiare asciutto, riscaldato ed in gran copia.

4. La stabulazione permanente e la cattiva condizione dei ricoveri producono nelle vacche lattifere la *tubercolosi polmonare*, mentre le lunghe e violente fatiche sostenute dalle gestanti, danno origine all'*aborto*, e se hanno di fresco partorito, alla *metro-peritonite*. L'aborto è anche effetto di contusioni al ventre, del sottopor al salto quelle che anche gestando danno segno di essere in calore, dell'abbeverarle con acque frigide e dell'amministrazione di erbe brinate.

5. La *mastite o mammitis* ha per cagione l'uso

doso (tanto più che su questo algnano di prese ferezza germi di parassiti animali capaci di complicarla ed aggravarla); è pure originata dal cattivo e deficiente cibo nell'inverno, dall'umidità, strettezza e mala aereazione degli ovili, e dal lasciarvi accumulare in essi il coccime per vari mesi.

2. La pratica di agglomerare molte pecore in ristretti e chiusi locali, affinché coll'elevarsi della temperatura si aumenti l'untume del loro vello, per poscia lasciarle vagare in aperta campagna onde la lana s'insudici, e tutto questo al fine che essa aumenti del suo peso, dà origine ad *infiammazioni* nelle pecore robuste, ed alla *cachessia* nelle deboli.

3. La tosatura delle pecore fatta in primavera, esponendole alle intemperie, è cagione di *affezioni bronchiali*, con *tossi insistenti* ed *affezioni consuntive* e *vatuolo*.

(Sui)

1. I suini non sono immondi che per volontà di chi li governa; la trascurata politetta della pelle ingenera *malattie cutanee*, e particolarmente gli *esantemi*.

2. Il cattivo regime dietetico, l'impulterza ed umidità dei porcili danno luogo ad *artitridi*, ad *affezioni antraciche* e, fra le più frequenti, alla *risipola ed angina carbonchiosa*.

(Continua)

## APPENDICE

## ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA.

## TERZO CONGRESSO

DEGLI

## ALLEVATORI DI BESTIAME DELLA REGIONE VENETA

TENUTO IN UDINE

nei giorni 1, 2 e 3 settembre 1874.

## Conclusioni.

## QUESITO VII.

« Quali sono le malattie più comuni che si verificano negli animali bovini, equini, ovini e suini per trascurato governo? »

(Bovini)

1. Causa di malattie *reumatiche* e *settiche* nei bovini è il trascurato governo per ciò che si riferisce ai loro ricoveri, cioè per essere questi angusti e senza ventilazione, e con accumulo delle loro egestioni, e il far uscire da questi gli animali per abbeverarli, esponendoli così ad un arresto della respirazione. Per ciò che riguarda le *reumatiche*, queste possono dipendere anche dalla cattiva consuetudine di lasciar fermi gli animali sudati nei campi, mentre il bafolco attende al primo pasto, nonché il non asciugarli, se bagnati, al loro ritorno nella stalla.

2. Le acque fredde, amministrate ad animali bovini molto assetati ed in forte traspirazione,

## ITALIA

**Roma.** Il generale Cadorna ha risposto immediatamente al telegramma che indirizzarono alcuni Romani, in ricordo del suo ingresso in Roma il 20 settembre 1870.

La risposta del generale Cadorna è così concepita: « Le consuete e benevoli felicitazioni tornano tanto più gradite nel quarto anniversario della liberazione di Roma, che mediante lapide commemorativa tramanda ai posteri il nome dei caduti che suggellarono col sangue l'Unione d'Italia. »

— Leggiamo nel *Monitore di Bologna*:

Possiamo assicurare che la gita dell'onorevole Minghetti a Legnago verrà ritardata di alcune giorni, essendosi deciso dal Consiglio dei Ministri di convocare i Collegi dopo 30 giorni dalla data del Decreto di scioglimento dell'attuale Camera.

L'onorevole Minghetti si recherà sabato prossimo (26) a Torino, ed allora sottoporrà a S. M. il Decreto di scioglimento.

Domenica 27 il Presidente del Consiglio accompagnerà S. M. il Re a Milano, ove la prefata Maestà riceverà in udienza l'ambasciatore di Spagna.

— Scrivono da Roma in data del 21 corr.:

Iersera, sono andato in Trastevere a godere la festa popolare che si protrasse molto innanzi nella notte. Si ballava in tutte le piazze di Trastevere; di tanto in tanto si domandava la Marcia reale o l'inno di Garibaldi; i friggitori offrivano con quanta voce avevano in gola la loro mercanzia, e troppo lunga sarebbe l'enumerazione di tutti gli evviva più o meno politici che mi è toccato d'udire. Gli agenti dell'autorità lasciarono che i buoni trasteverini si sbizzarrissero a loro posta. Ho udito a gridare: *Viva Vittorio Emanuele! Viva Garibaldi!* che la Dio merce son vivi davvero; ma vi erano altri che gridavano: *Viva Cavour e Viva Mazzini!* che, poveretti, son morti. E ve n'erano di quelli che facevano compassione tra i morti e i vivi. Ho udito gridare, per esempio, *Viva la memoria dell'Eroe di Aspromonte!* Nessun disordine, però, non risse, non insulti, ma il buon umore e la tolleranza reciproca, che sono i caratteri distintivi delle feste romane.

La *Voce della Verità* dice che ieri nessun prete si è mostrato in pubblico. Hanno avuto torto di rimanere a casa; se si fossero mostrati, nessuno si sarebbe occupato di loro, precisamente come nessuno se ne prende pensiero negli altri giorni dell'anno.

— L'on. Bonfadini è passato da Firenze diretto in Lombardia; l'egregio segretario generale al Ministero dell'istruzione pubblica insiste tuttavia nel proposito di declinare l'importante ufficio. Sembra però che l'*interim* di codesto Ministero sia per avere finalmente un termine, con la nomina a ministro dell'on. Bonghi.

(*Gazz. di Firenze*)

**Napoli.** Il Comitato elettorale politico delle Province del Sud si trova definitivamente costituito sotto la presidenza dell'on. D'Ajala; tutti gli elettori vi hanno accesso libero nelle sue periodiche sedute alle ore 8 1/2 di sera.

Nell'ultima seduta, fra gli altri provvedimenti discussi, vi fu quello della pubblicazione di un *Bullettino* del Comitato, che è come un quadro sinottico degli attuali deputati, con la indicazione dei loro collegi, delle votazioni sulle principali leggi o mozioni presentate nell'attuale Sessione legislativa. Anche le assenze non giustificate formano speciale nota.

L'Ufficio di Presidenza è stato incaricato di promuovere la formazione di Comitati corrispondenti nelle Province.

**Chambord** non è più il conte di Parigi, sibbene don Carlos. Questo ha deciso un conciliabile tenuto nelle provincie basche. Tale incidente è reso assai verosimile dalla recente lettera del pretendente francese all'erede dei Borboni di Spagna, i quali, come si ricorda, non avevano rinunciato al trono di Francia che sotto certe condizioni — Non mancava alla Francia che un altro aspirante a sedere su un trono, che essa, per ora almeno, non ha alcuna voglia di veder realizzato.

— Fra le carte di Bazaine, sequestrate nel forte di Santa Margherita, si trovò una lettera affettuosissima del generale Zabala, allora ministro della guerra in Spagna e comandante in capo dell'esercito del Nord. Ciò darebbe luogo alla supposizione di pratiche per indurre l'ex maresciallo ad assumere un comando nell'esercito spagnolo.

— Il *Bien Public* dichiara priva di fondamento la voce di nuove negoziazioni tra Décaze e Dufaure, per far votare le leggi costituzionali coll'appoggio del centro sinistro.

**Spagna.** Secondo un telegramma da Bajona, don Alfonso entrò a Liria, dopo aver distrutto il castello di Serica.

Si destitui il generale repubblicano Garua Reina per aver dissimulato di essere stato battuto nel combattimento ch'egli ebbe con Villalba.

— La *Civilización* di Madrid reca che il governatore della provincia ha proibito la riapertura delle cattedre del circolo popolare alfonsista.

**Portogallo.** Secondo il *Tiempo*, l'invia di Spagna a Lisbona fu giudicato, in quest'ultima città, come eccessivamente *politico* nelle considerazioni del suo discorso e come altrettanto *impolitico* nel discorrere con un monarca della storia, del suo regno. Pare che sia stata pronunciata dal re questa frase: « Chi mi loda, mi giudica, e giudicandomi usurpa facoltà che non gli sono concesse. »

**Svizzera.** Abbiamo in data di Olten (Soletta), 21, notizie intorno alla riunione dei vecchi cattolici. La costituzione provvisoria della Chiesa elvetica fu ammessa senza considerevoli modificazioni dopo quattro ore di discussione. L'unione è completa fra tutti i confederati.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Consiglio comunale.** *Prima seduta del 22 settembre.* — La spesa di L. 16.979 per la sistemazione degli scoli del Giardino viene approvata senza discussione. I consiglieri *Mantica* e *Della Torre* raccomandano che i lavori si facciano con sollecitudine e che il Giardino si mantenga in istato di poter passeggiare.

È pure approvata la spesa di L. 7950 per il compimento del 1° piano del Palazzo degli studi in piazza Garibaldi. Dietro alcune osservazioni del consigliere *Tonutti*, il Sindaco dichiara essere intenzione della Giunta di proporre l'anno venire il compimento del piano terreno dello stesso palazzo, per poter collocarvi le scuole tecniche.

Il Consiglio approva quindi alcune modificazioni fatte dal Ministero alla tariffa daziaria, importanti l'esenzione dal dazio di alcuni articoli (amido, cransca, pianoforti, manichi d'ombrello, ecc.) da cui si ricavavano L. 600 all'anno; ma invita la Giunta ad insistere presso il Ministero a che la pasta di scorza tanto fresca, che secca sia soggetta a dazio; ed a provvedere che la facoltà di porre dazio sull'articolo: terraglie, carta, ecc. sia mandata al Governo nelle forme volute dalla legge, perché venga definitivamente accordata.

Prima di passare alla discussione del Bilancio preventivo per 1875 si dà lettura di uno studio di confronto fatto fare dalla Giunta in seguito a domanda di alcuni consiglieri, tra le media delle entrate e delle spese dei 69 Comuni capoluoghi di Provincia, e quelle del Comune di Udine. Ma il consigliere *P. Billia* fa osservare come questo studio sia troppo incompleto per fornire dei giusti criteri per la buona amministrazione del nostro Comune. La maggior parte dei Comuni che sono stati presi a calcolo in quella media, o per numero di popolazione o per altre ragioni, si trovano in condizioni tanto diverse, che non possono essere paragonati con quello di Udine.

Il consigliere *P. Billia* fa inoltre alcune osservazioni sulla maniera con cui sono compilati i bilanci; desidererebbe che in principio del preventivo 1875 ci fosse la cifra risultante dalla differenza dei residui attivi e passivi del 1873; questo modo di tenere i bilanci è adottato generalmente, ed è raccomandato da recenti circolari ministeriali. I consiglieri *Braida*, *Kechler* ed il Sindaco *Di Praniero* fanno alcune obiezioni a questo sistema, ma poi vanno d'accordo che la Giunta studi l'argomento.

**Seconda Seduta.** — Si comincia la discussione degli articoli del Bilancio preventivo 1875.

Nella parte attiva dovrebbero venire cancellate le L. 350 che venivano pagate dalla Provincia quale concorso alla spesa dell'insegnamento della lingua tedesca nelle scuole tecniche, giacchè una recente deliberazione del Consiglio Provinciale ha cassato questa spesa. Però avendo

osservato il consigliere *Groppero* che questa deliberazione della Amministrazione provinciale forse è stata presa perché il Municipio dimenico di rinnovare la domanda per un nuovo triennio di quel sussidio; ed avendo i consiglieri *Kechler* e *P. Billia* notato quanto grande sia l'importanza di questo insegnamento si conviene di lasciare la detta somma nel bilancio attivo, di fare pratiche verso la Deputazione provinciale per assicurarsi di nuovo il suo concorso a questa spesa, e nel caso che la Deputazione vi si rifiutasse, di dare facoltà alla Giunta di anticipare per la Provincia la detta spesa per l'anno venturo.

All'articolo dell'appalto delle misure, il consigliere *P. Billia* dice che si sentono dei lagni fortissimi circa il modo con cui sulla piazza di Udine si fanno i contratti di vendita dei grani. Si misura il grano col metolo nuovo, e lo si paga secondo le vecchie misure; nel calcolo che si deve fare parecchi contadini restano ingannati, tanto che preferiscono di andare sulle piazze vicine piuttosto che venire sulla nostra, ed il commercio dei grani è sensibilmente diminuito nella nostra città.

Il Sindaco dice che si troverà modo di provvedere, essendo in potere della Giunta, se questi inconvenienti si rinnovassero, di infliggere delle multe agli appaltatori, oppure di sciogliere il contratto.

Il consigliere *P. Billia* osserva anche che i prezzi medi delle biade pubblicate sia giornalmente dal *Giornale di Udine*, sia mensilmente nella Metida del Municipio, spesso si allontanano sensibilmente dal prezzo vero.

Il Sindaco ammettendo quest'inconveniente, dice non essere possibile ripararvi finché non vi sia una legge che stabilisca dei sensali patentati, coll'obbligo della denuncia delle contrattazioni. La Giunta è stata per questo motivo in corrispondenza colla Camera di Commercio, ma finora non s'è potuto far nulla.

Il consigliere *Kechler* osserva come pur troppo tutte le piazze lamentino adesso questo inconveniente.

Il Sindaco mostra che una delle cause degli errori è che sulla piazza non si contrattano che delle piccole partite, ed i grandi possidenti non hanno mai voluto aderire alle replicate domande della Giunta di farle conoscere i prezzi, a cui hanno venduto i loro grani.

Si conviene quindi che la Giunta inviti la Camera di Commercio acciò questa s'incarichi di formare i listini dei prezzi della piazza.

Il consigliere *P. Billia* propone che la tassa per occupazione dell'area pubblica venga appaltata e perché non si veggano più sulle nostre piazze delle baracche così indecenti, come quelle d'adesso, domanda alla Giunta se ella non credesse opportuno di negare l'area a chi non adottasse il modello di baracca proposto dal Municipio.

La Giunta promette di studiare la questione.

Il consigliere *P. Billia* si fa interprete dei laghi che si sentono per la quasi inutilità delle guardie campestri; i furti avvengono istantaneamente e noi paghiamo per esse una somma abbastanza rilevante. Propone quindi la soppressione di queste guardie.

Il consigliere *Degani* dice che si potrebbero tenere responsabili le guardie dei furti avvenuti dando facoltà alla Giunta di fare delle trattative sulla loro paga; è una cosa che si fa in parecchi dei nostri Comuni.

Il Consiglio, respinta la soppressione radicale, conviene di mantenere le guardie, purché esse accettino questa responsabilità.

Il consigliere *Mantica* raccomanda che la Giunta s'occupi a far sì che i Consorzi rojali provvedano la città di Udine di una maggior copia di acqua.

Il Sindaco annuncia che dovendosi per qualche tempo rinunciare all'idea di condurre ad Udine le acque del Ledra-Tagliamento, il prof. Gustavo Buccia si è offerto di fare il progetto per una derivazione d'acqua dal Torre, per procurare alla città di Udine una certa quantità di forza motrice. L'egregio professore è disposto a fare questo progetto a sue spese, purché gli vengano rifiuse quelle che dovrà incontrare per caneggiatori, ecc. La Giunta rispose ringraziando, e prenderà in seguito le opportune misure a questo scopo.

**Terza seduta.** Il consigliere *Poletti* domanda alla Giunta come avrebbe intenzione di erogare la somma che si trova nel bilancio quale stipendio al direttore delle scuole elementari, finché quel posto si trovi vacante.

Il Sindaco dice essere intenzione della Giunta che una parte di quella somma venga data quest'anno a titolo d'indennità al prof. Oicioni-Bonaffons, il quale fin dall'anno scorso ha fatto gratuitamente le veci di direttore.

Il consigliere *Poletti* approvando questa misura, vorrebbe che l'altra parte di quella somma venisse erogata per un principio di riforma dei banchi delle scuole elementari, e propone che questa riforma di faccia secondo il sistema tedesco, colla sola modifica dello schienale incurvato anzichè dritto.

La Giunta promette di presentare una proposta in questo senso.

Dietro proposta del cons. *Mantica* viene stabilito di portare da lire 900 a lire 1200 la paga dell'aggiunto bibliotecario sig. Manfroi.

Il cons. *P. Billia* crede che sieno sprecate le lire 4000 assegnate nel bilancio per lo spettacolo delle corse all'epoca di S. Lorenzo. Piuttosto di fare come quest'anno, è meglio niente.

L'assessore *De Puppi* dice che se lo spettacolo di quest'anno non ebbe felice riuscita, per l'idea che lo informava era buona, e potrà dunque seguito dei risultati migliori.

Il cons. *Kechler* fa la proposta che il modo di erogazione di questa somma venga prima approvato dal Consiglio. Il cons. *Billia* si associa alla proposta *Kechler*, che però non è accettata dalla Giunta, ed è in seguito respinta anche dal Consiglio. Viene quindi accettata spesa di L. 4000 a questo scopo, lasciando la facoltà della Giunta il modo di erogazione.

Dietro domanda del cons. *Groppero* l'assessore *De Girolami* annuncia che la Giunta, mettendo il pensiero di concedere ad un'impresa il servizio notturno delle vetture per la Stazione è addivenuta ad un convegno con 35 fiacchieri i quali si sono obbligati ad assumere per tutto questo servizio, purché venisse rifiuta loro la tassa di vettura di lire 15. Le guardie e l'ispettore urbano assicurano che questo servizio si farà regolarmente.

La Giunta viene incaricata di trattare con l'Amministrazione dell'Ospedale perché la tassa di ricchezza mobile inerente all'interesse di 500 pagato dal Comune per un suo debito L. 70.000 verso l'Ospedale, venga assunta a metà tra le due Amministrazioni, e non venga pagata per intero dal Comune come vorrebbe l'Amministrazione dell'Ospedale.

Il cons. *Tonutti* propone la nomina di una Commissione coll'incarico di studiare se parecchi spazi di terreno intorno alle mura non potrebbero vendere a condizioni vantaggiose al Comune.

Il cons. *P. Billia* domanda se la demolizione delle mura è fatta secondo un piano prestabilito; alcuni tratti sono completamente demoliti, altri solo sino ad una data altezza, altri ancora completamente. In questo modo Udine pare una città bombardata. Domanda poi quale sarà la somma totale che si dovrà spendere per questo sentiero che si fa per uso delle guardie daziarie dove le mura sono completamente demolite.

L'ing. municipale *Locatelli* da alcune spiegazioni, dalle quali risultano che non esiste un piano di sistemazione di quella parte della città, si conviene di nominare una Commissione, con l'incarico di compilare.

Questa Commissione viene nominata nei signori cons. *Tonutti*, *Novelli* e *di Brazza*.

Il Consiglio si raduna quindi in seduta privata per ultimare la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

## Disposizioni nel personale dipendente del Ministero dell'Istruzione pubblica

Per recenti sovrane disposizioni il Provveditore agli studi cav. Michele Rosa fu trasferito alla Provincia di Perugia, e nominato a succedergli nelle Province di Udine e Belluno il cav. Antonio Cima ora Provveditore a Venezia.

**Programma** dei pezzi musicali che verranno eseguiti questa sera, 24, dalla Banda del 2° fanteria in Mercatovecchio dalle ore 6 1/2 alle 11.

- |  |         |
|--|---------|
| 1. <i>Marcia</i>                                 | N. N.   |
| 2. <i>Sinfonia</i> « <i>La Vestale</i> »         | Sponti  |
| 3. <i>Valzer</i> « <i>Le pardon de Hoermel</i> » | Strauss |
| 4. <i>Pot-pourri</i> « <i>Faust</i> »            | Gounod  |
| 5. <i>Polka</i> « <i>La giuliva filatrice</i> »  | Zikoff  |
| 6. <i>Scena finale</i> « <i>I due Foscari</i> »  | Verdi   |
| 7. <i>Galopp</i> « <i>Senza posa</i> »           | Farbace |

**Bibliografia.** Dalla tipografia del signor Pietro cav. Naratovich di Venezia è testé uscita la puntata 4° del vol. IX della *Raccolta dei Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia*, che in Udine trovasi vendibile presso il libraio signor Paolo cav. Gambierati.

**Teatro Nazionale.** La compagnia marionettistica diretta dal pittore scenografo G. Dell'Acqua rappresenta stassera la produzione dal titolo: *L'antica cavalleria italiana* ovvero *Ginevra di Scopia*, col ballo *Il mago*. *Paragaramus*.

## FATTI VARI

**Munificenza.** S. A. R. il principe Umberto con quel grande animo che lo distingue, elargisce lire 300 al sott'ufficiale che il giorno 21, s. durante le esercitazioni dirette da S. A. cadendo si ruppe una gamba, e provvedeva inoltre ad ulteriori

mento tecnico e professionale. Dei modi per raggiungere questo intento.

5. Degli insegnamenti della lingua italiana e delle lingue straniere. Avvertenze e provvedimenti per crescerne l'efficacia.

6. Sulla determinazione del fine delle singole sezioni, e se gli insegnamenti attuali siano opportunamente coordinati a raggiungerlo in ciascuna sezione, se convenga rimettere ogni discussione su tale soggetto fino che l'ordinamento 1871-72 sia stato completamente applicato e in caso affermativo quali indagini convenga fin d'ora avviare.

7. Della sezione agronomica, lamenti ripetuti con insistenza rispetto al modo insufficiente con cui si ottiene per essa lo scopo di educare abili amministratori di aziende agricole, provvedimenti eventualmente necessari, quali ad esempio, apprestamenti di materiali, di esperienze e di collezioni, esercitazioni pratiche, ecc.

8. Quesiti e avvertenze sugli insegnamenti della fisica e della chimica, in relazione alla circolare N. 18, 1. ottobre 1872.

Terminato l'esame di questi quesiti, nell'ultima adunanza tenuta oggi, 21, i presidi furono richiesti del loro avviso intorno al vigente sistema di esami, ai rapporti delle Presidenze con le Giunte di vigilanza degli Istituti, e alla convenienza di uniformare più accuratamente le esenzioni dal pagamento delle tasse scolastiche alle disposizioni della legge 18 novembre 1859.

**Ferrovie venete.** Il Consiglio provinciale, chiamato a deliberare sui provvedimenti esecutivi della ferrovia Vicenza-Thiene-Schio, ha respinta la sospensione della deliberazione proposta dai consiglieri Compostella, Dolfin ed Antonibon, ed ha approvato il cominciamento di quella ferrovia.

**Telegрафi per l'America.** L'Europa ha oggi dirette comunicazioni telegrafiche con tutta l'America del sud, sino a Valparaiso. Il filo transatlantico del sud parte da Lisbona, tocca il Capo Verde, Pernambuco, Rio Janeiro, Rio Grande e Montevideo. Di là una linea telegrafica sottomarina va, da qualche anno, a Buenos-Ayres. Da questo porto una linea telegrafica va per le Pampas e le Ande sino a Valparaiso, di dove poi sale per il Perù.

Sarà presto inaugurata un'altra linea da Para alla foce delle Amazzoni per le Guyane francese, olandese e inglese, alla Giamaica. Qui sarà collegata al filo esistente tra Panama e gli Stati Uniti, unendo così l'America del nord a quella del sud, e procurando che anche in caso di rotura del filo sud, si possano mandare dispacci alla Plata e al Brasile per via degli Stati-Uniti.

**Un pranzo diplomatico femminile.** La principessa Zeineb Khunum moglie di S. A. Kianuil-pascia, presidente del Consiglio di Stato a Costantinopoli, diede un pranzo al quale furono invitati la contessa de Vogüé, moglie dell'ambasciatore di Francia e diverse altre signore del corpo diplomatico, naturalmente senza i mariti.

Il yali della principessa era splendidamente illuminato. Alla fine del pranzo fu eseguita una pantomima orientale con danze da 30 ragazze turche nei più variati e brillanti costumi.

## ATTI UFFICIALI

**La Gazzetta Ufficiale** del 18 corr. contiene: 1. Regio Decreto 11 agosto che assegna un'indennità di lire 600 a ciascuno agli ufficiali istruttori presso i tribunali militari.

2. Disposizioni nel regio esercito.

3. Relazione al ministro dell'interno sulle spese obbligatorie e facoltative dei Comuni.

**La Gazzetta Ufficiale** del 19 sett. contiene:

1. Regio Decreto 29 agosto, che autorizza il Comune di Monteleone di Calabria a riscuotere un dazio comunale sulla carta all'introduzione nella cinta daizaria.

2. Regio decreto 6 settembre che accorda la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali al Consorzio di San Giovannino costituitosi in Casale Monferrato.

3. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno e di quello della guerra.

4. Avviso di concorso per la promozione al grado di segretario di ultima classe negli uffici della Corte dei Conti.

La Direzione generale dei telegрафi avverte che il 14 stante, in Toscolano, provincia di Brescia, si è aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno, e che il giorno 17 corrente in Cajazzo, provincia di Caserta, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

**La Gazz. Ufficiale** del 21 settembre contiene:

1. R. Decreto 6 settembre, che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali al Consorzio di Losa, costituitosi in Casale Monferrato, provincia di Alessandria, per la irrigazione di terreni situati in quel Comune con acqua derivata dai Canali Cavour.

2. R. Decreto 9 agosto, che approva le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate in annesso elenco e concernenti l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o fiscatico e sul bestiame.

3. R. Decreto 23 agosto, che autorizza la Società Antonio Bellardi e Compagni ad emettere 1000 obbligazioni al valor nominale di l. 500, fruttanti ciascuna l'interesse annuale di l. 35, rimborsabili alla pari per un quinto all'anno negli ultimi cinque anni della durata sociale.

4. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La Direzione generale dei telegрафi annuncia che il cavo sottomarino da Rey West (Florida) all'Avana è interrotto. In seguito a ciò i telegrammi sono spediti per vapori speciali, con un ritardo di circa 20 ore.

**La Gazzetta Ufficiale** del 22 sett. contiene:

1. R. Decreto 29 agosto, che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio costituitosi in Robbio, provincia di Pavia, per l'irrigazione di terreni in quel Comune con acqua derivata dal Canale Cavour.

2. R. Decreto 13 settembre, che approva la legge per la tassa sulla macinazione dei cereali, e mette in vigore pel 1° ottobre 1874 la legge del 16 giugno 1874.

3. R. Decreto 23 agosto, che autorizza la Società esperimentale per la manipolazione del formaggio lodigiano o di grana, sedente in Lodi, e ne approva lo statuto.

4. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

5. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno e nel personale dei notai.

## CORRIERE DEL MATTINO

Rispetto alla nomina del Ministro dell'Istruzione pubblica, (dice la *Liberità* del 23) le sole notizie positive a tutto ieri sera erano queste, che l'on. Minghetti aveva offerto il portafoglio all'on. Bonchi, riservandosi però di conferirne con Sua Maestà il Re. L'on. Bonchi a sua volta ha risposto che, sebbene non alieno dall'accettare, lasciava però al Presidente del Consiglio piena facoltà di trattare anche con altri.

Un telegramma da Roma ci fa sapere che, per iniziativa della Società della gioventù cattolica di quella città, si aprirà una questua per il Papa in tutte le chiese d'Italia, in occasione della festa del Rosario.

Si legge nel *Soir*:

Se si deve credere alle voci che corrono, il signor de Corcelles, nostro ambasciatore presso il Santo Padre, avrebbe domandato di esser riammato in Francia. Ciò in causa della vicina partenza dell'*Orénoque* e della posizione difficile che si creerebbe al nostro ambasciatore di fronte al Vaticano.

Il *Propagateur d'Arras*, che narrò per il primo aver Mac-Mahon gridato: « Viva la repubblica! », dice che quella notizia era dovuta ad uno sbaglio.

Il 21 settembre gli israeliti di tutte le parti del mondo hanno celebrato la loro annua festa religiosa detta volgarmente il *Gran Perdone* (Yom Kippur).

Il *Daily Telegraph* reca il seguente dispaccio in data del 20:

La polizia a Pietroburgo fa numerose visite domiciliari durante la notte.

Tutti i membri dell'Associazione dei calzai di Tula, capitale del governo dello stesso nome nella Russia centrale, sono stati arrestati.

Trattasi di sopprimere tutte le Casse di risparmio comunali e le Associazioni operaie in ragione delle loro tendenze socialiste. Molti contadini sono stati arrestati. Circolano dei proclami di natura incendiaria.

Il 18 settembre venne solennizzato in tutto il Chili l'anniversario della proclamazione della Repubblica.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Palermo** 22. Il vapore inglese *Zest*, entrando stamane nel porto, urtò contro l'ariete *Afondatore* che procedeva lentissimo. Il vapore riportò guasti.

**Parigi** 22. Grandi emozioni in Russia e in Inghilterra per la notizia che la Prussia abbia fatto proposte a Copenaghen per fare entrare la Danimarca nella Confederazione del Nord.

**Parigi** 23. Il *Soir* assicura che Mac-Mahon ricevette la Gran Croce del Megidi.

**Berlino** 22. Il Congresso postale trattò la questione delle tasse; decise che la tassa generale dell'Unione sia fissata a 25 centesimi per lettera e 7 per stampati, campioni ecc. Tuttavia ogni Amministrazione può, restando entro certi limiti, accomodare queste tasse alla sua moneta particolare. La questione della percezione della soprattassa pelle corrispondenze che devono fare lunghi tragitti marittimi, è rinvia- ta alla Commissione. Il Congresso adottò il prin-

cipio che ogni Amministrazione si terrà le tasse da essa percepite. La Delegazione dell'America è arrivata.

**Milano** 23. I funerali di Sirtori furono imponenti. Accompagnavano la bara il Principe Umberto, il ministro Visconti-Venosta, il Sindaco ed il generale Revel. Furono pronunciati discorsi commoventi.

**Parigi** 23. Elia Beaumont è morto.

**Parigi** 23. Thiers è partito per l'Italia.

Un dispaccio carlista, datato da Tolosa, dice che i carlisti s'impadronirono alla baionetta del villaggio Biurrum, fecero 80 prigionieri ed impadronirono di molte armi.

**Madrid** 22. Un convoglio protetto da Larsena entrò a Pamplona.

**Pest** 23. Parecchi fogli smentiscono la notizia che Ghyczy nel Consiglio dei ministri abbia postu la questione del gabinetto.

**Amburgo** 23. La spedizione polare austriaca è giunta qui ieri alle ore 11 di notte, frammezzo a grandi manifestazioni di giubilo. Il piroscafo dello Stato *Elba* venne inviato a prenderla a Blankensee. Allo sbarco in Amburgo venne ricevuta con fuochi d'artificio e illuminazione. Il borgomastro Kirchenpaner tenne un discorso di saluto, accompagnato da entusiasti *Erwiva Weyprecht* e *Payer* vennero alloggiati nell'Hotel Streit, l'equipaggio nel *Seemannshaus* ove riceverà anche il vitto.

## Ultime.

**Vienna** 23. Il ministro della giustizia ha oggi ricevuto una deputazione del ceto commerciale, la quale era incaricata di presentargli un indirizzo di adesione al decreto ministeriale relativo al procedimento risguardante i concorsi. Rispondendo al discorso del presidente della deputazione, il ministro esprese la sua soddisfazione per il fatto che le sue premure abbiano trovato condegno apprezzamento da parte del ceto commerciale, ed assicurò che egli non volle offendere il ceto degli avvocati, ma mirò soltanto a respingere certo prevaricazioni di singoli amministratori delle masse.

**Vienna**, 23. La *Gazzetta ufficiale* reca la nomina di Weyprecht e di Payer a cavalieri dell'ordine di Leopoldo.

**Costantinopoli** 23. In parecchi distretti venne proibita l'esportazione dei cereali.

**Vienna**, 23. La Dieta della bassa Austria ha oggi placidata senza discussione la somma di 8000 florini per onorare la Spedizione polare.

**Londra** 23. L'Imperatrice d'Austria fece il giorno 21 una breve gita a Melton.

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 settembre 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	756,7	755,9	756,7
Umidità relativa	67	53	80
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	calma	S.O.	N.
Vento (direzione velocità chil.	0	1	1
Termometro centigrado	21,1	24,6	20,2
Temperatura (massima 26,6 minima 16,2			
Temperatura minima all'aperto 14,1			

## Notizie di Borsa.

BERLINO 22 settembre  
Austriache 192,5 fior. 150,3 fior.  
Lombarde 89,7 fior. 67,1 fior.

PARIGI 22 settembre  
300 Francesi 63,55 Ferrovia Romane 68,—  
500 Francesi 99,85 Obbligazioni Romane 181,—  
Banca di Francia 3850 Azioni tabacchi —  
Rendita italiana 66,60 Londra 25,17 —  
Ferrovia lombarde 341,— Cambio Italia 9,38 —  
Obbligazioni tabacchi — Inglese 92,9,16 —  
Ferrovia V. E. 204,50 —

LONDRA, 22 settembre  
Inglese 92,5 fior. — Canali Cavour —  
Italiano 66,3 fior. — Obblig. —  
Spagnuolo 18 — a — Merid. —  
Turco 46 — a — Hambro —

VENEZIA, 23 settembre

La rendita, cogli interessi da 1 luglio p.p., pronta 73,80 a — per fine settembre p. v. a 73,85.

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —

Prestito nazionale stall. — — — —

Azioni della Banca Veneta — — — —

Azione della Ban. di Credito Ven. — — — —

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. — — — —

Obbligaz. Strade ferrate romane — — — —

Da 20 franchi d'oro — 22,05 — —

Per fine corrente — — — —

Fior. aust. d'argento — 2,61 — —

Banconote austriache — 2,30 fior. — — p. fio.

Effetti pubblici ed industriali

Readita 50 fior. god. 1 genn. 1875 da L. 71,60 —

— — — — 1 lug. 1874 — 73,80 — 73,75 —

Valute

Pezzi da 20 franchi — 22,05 — 22,04

Banconote austriache — 250,25 — 250,50

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 683. 2  
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

## Comune di Zuglio

## AVVISO D'ASTA

Riuscito deserto il primo esperimento d'Asta per la vendita di metri cubi 2914 (duemila novecento quattordici) circa di borre di faggio, divisi in due lotti come segue:

Lotto I. metri cubi 2284 a L. 2.98 al metro.

Lotto II. metri cubi 630 a Lire 3.30 al metro  
dei boschi Araseit, Palis di Roc e Chiadovar di questo Comune, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 20 settembre, in questo Ufficio si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita delle borre suddette, alle condizioni dell'avviso 2 settembre anno corrente N. 657.

Zuglio, 19 settembre 1874

Il Sindaco  
G. B. PAOLINI

## ATTI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE  
QUAL SEDE DI COMMERCIO

— Udine 22 settembre 1874 —

## Fallimento della Ditta Fratelli Bortolotti di Udine.

Il signor Giudice Vincenzo Poli delegato agli atti di questo fallimento, a sensi dell'articolo 602 ultimo inciso del Codice di Commercio ha di nuovo convocato per il giorno 19 novembre prossimo a ore 11 antim. nella Camera di sua residenza presso questo Tribunale i creditori della Ditta fallita fratelli Bortolotti, all'effetto di passare alla completa verifica dei crediti di quelli che non hanno rimessi i loro titoli, o che non si sono presentati in persona od a mezzo di mandatario per assistere in contradditorio alla verifica stessa.

In conseguenza s'invitano i creditori che non produssero per anco i loro titoli, di rimetterli a questa Cancelleria od al Sindaco del fallimento, signor dott. Valentino Baldissera Notaio qui residente, prima del giorno come sopra fissato per la nuova convocazione con una nota in carta da bollo da Lire 1.20 indicante la somma di cui si propongono creditori.

Udine 22 settembre 1874.

Il Cancelliere  
Dott. MALAGUTI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE  
BANDO VENALE 2Vendita di beni immobili al pubblico  
incanto

## Si fa noto al pubblico

Che nel giorno 27 ottobre prossimo a ore 1 pom. nella Sala delle udienze di questo Tribunale Civile di Udine, come da Ordinanza del sig. Presidente 26 agosto passato.

Ad istanza del sig. Giuseppe De Cilia di Osvaldo di Sedegliano, con domicilio eletto in Udine presso il suo procuratore avv. Gio. Batt. Antonini

## in confronto

di Valentino Rinaldi fu Vincenzo pure di Sedegliano, debitore, contumace.

In seguito al preccetto notificato al debitore nel 14 gennaio 1874, e trascritto in detto giorno a questo Ufficio Ipotache al N. 241 Reg. Gen. d'Ordine, ed in adempimento della Sentenza proferita da questo Tribunale nel giorno 18 Aprile anno corrente, notificata nel giorno 15 giugno successivo a Ministero dell' Usciere all' uopo incaricato Alessandro De Pauli addetto alla Pretura di Codroipo, ed annotata in margine alla trascrizione del preccetto nel giorno 22 luglio scorso al N. 8942 Reg. Gen. d'Ordine. Sarà posto all' incanto e deliberato al miglior offerente il seguente Stabile sul prezzo d' offerta di L. 270.

## Lotto unico

Casa con cortile in mappa di Sedegliano al N. 1319 di cens. pert. 0.15

pari ad are 1.50 rendita L. 9.36 fra i confini a levante Rinaldi Francesco, a mezzodi l'esecutato col mappal N. 272, a ponente Cisilino Valentino ed a tramontana Rinaldi Francesco in loco eredi Tam fu Pietro — col tributo diretto verso lo Stato di L. 4.50 alle seguenti

## Condizioni

I. Lo stabile sarà venduto a corpo e non a misura nel suo stato e grado attuale e colle servitù attive e passive inerenti e senza che per parte dell'esecutato sia prestata alcuna garanzia per evitazione e molestie.

II. L'incanto sarà tenuto coi metodi di legge, e sarà aperto al valore come sopra offerto, e la delibera sarà fatta al miglior offerto in aumento di tal prezzo, salvo ogni ulteriore deliberazione del Tribunale nei sensi dell'art. 675 Cod. P. C.

III. Qualunque offerente deve aver depositato in danaro nella Cancelleria l'importo approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma che sarà stabilita nel Bando.

IV. Ogni aspirante deve aver depositato in danaro od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore valutata a norma dell'art. 330 del C. di P. C. il decimo del prezzo d'incanto.

V. Il compratore nei cinque giorni successivi dalla notificazione delle note di collocazione dei creditori dovrà pagare il prezzo di delibera a sensi dell'art. 718 C. P. C. sotto la comminatoria sancita dall'art. 689 e frattanto dal giorno che la delibera si sarà resa definitiva dovrà corrispondere sul prezzo l'interesse del 5 p. 00.

VI. Dal prezzo di delibera saranno prelevate anzitutto le spese esecutive fino alla citazione.

VII. Le spese di subasta dalla citazione in avanti stanno a carico del deliberatario.

VIII. In tutto ciò che non è ai precedenti articoli disposto avranno effetto le relative disposizioni del Cod. C. e del Cod. P. C.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà previdentemente depositare la somma di L. 150 importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla mentovata Sentenza 18 aprile 1874 di questo Tribunale che autorizza la vendita è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni dalla notifica del presente bando a depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione motivate e i loro titoli all'effetto della graduazione, e che alle operazioni relative venne delegato il Giudice di questo Tribunale sig. Antonio dott. Rosinato.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civ.

Udine, 18 settembre 1874.

Il Cancelliere  
Dott. LOD. MALAGUTI.

## Vermifugo del dott. Bortolazzi

## DI VENEZIA 23

L'efficacia di questo ANTELMINTICO fu da osservazione medica constatata.

Può usarsi tanto per bambini che per adulti come da istruzione che accompagna le bottiglie.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Filippuzzi e Filiale Pontotti.

FARMACIA REALE  
Pianeri e Mauro.

## OLIO

## DI FEGATO DI MERLUZZO

CON PROTOJODURO DI FERRO  
INALTERABILE

Preparato dai suddetti Farmacisti.

I più distinti medici di qui e fuori hanno caratterizzato questo portentoso rimedio quale il migliore e l'unico mezzo terapeutico fin qui conosciuto nella cura delle scrofole, nelle affezioni glandulari, nelle tisi incipienti, nelle bronchiti e nelle rachitidi dei bambini.

Si vende in bottiglie portanti l'istruzione a cui vanno unite le attestazioni mediche al prezzo di italiana lire 1.50. Ogni bottiglia porterà incrostato sul vetro il nome dei fabbricatori: — guardarsi dalle falsificazioni ed impudenti imitazioni.

Deposito generale, PADOVA da Pianeri e Mauro Farmacia Reale all'Università. Udine Farmacia Filippuzzi, Comessatti, Fabris, Comelli e Alessi, a TOLMEZZO da Giacomo Filippuzzi, a CIVIDALE da Tonini, a S. VITO da Simoni e Quartaro, a PORTOGUARO da Fabbri, a PORDENONE da Marini e Varaschini, ed in tutte le principali d'Italia e dell'Ester.

23

## La tenuta dei libri.

NUOVO TRATTATO  
DI CONTABILITÀ GENERALE

DI EDMOND DE GRANGES.

Metodo pratico per imparare da sè la tenuta di tutti i registri commerciali, tanto in partita semplice che doppia, nonché la contabilità rurale e marittima.

Opera raccomandabile ai Ragionieri, Agenti, Commercianti, Apprendisti, Fattori, ecc. Prezzo L. 5 — franco e raccomandato.

Trattato di corrispondenza  
mercantile dello stesso autore.

Prezzo L. 5 — franco e raccomandato. Dirigere le domande e vaglia a Manganini Achille Milano, via Bigli n. 1

## NUOVO DEPOSITO

di POLVERE DA CACCIA E MINA  
prodottiDAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA  
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di fuochi artificiali, corde da Mina ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre Dinamite di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in Udine Piazza dei Granai N. 3, vicino all'Osteria all'insegna della Pescheria.

MARIA BONESCHI

! Experimentata per 25 anni!

## ACQUA ANATERINA

per la bocca

del D. J. G. POPP

I. R. Dentista di Corte in Vienna si dimostra sommamente efficace nei seguenti casi:

1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.

2. In quei casi in cui comincia a formarsi il tartaro.

3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.

4. Per tenere politi i denti artificiali.

5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.

6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.

7. Contro la putrefazione della bocca.

8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In flaconi, con istruzioni, a L. 250 e L. 4.

## Pasta Anaterina per i denti

del D. J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. È da raccomandarsi adognuno. — Prezzo L. 2.50.

## Polvere dentifricia vegetale

del D. J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. — Prezzo della scatola, L. 1.25.

## Piombo per i denti

del D. J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere dalle fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariati, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un'argine all'allargamento della carie, mediante cui viene allontanato l'accumulo dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori.)

Deposito centrale per l'Italia in Milano presso l'Agenzia A. Manzoni e C. via Sala, N. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.

## AVVISO

Apertura del Collegio-Convitto di Desenzano sul Lago coi 15 ottobre — pensione annua di L. 620. — Villeggiatura per l'autunno non obbligatoria. — Studi elementare, ginnasiale, tecnico e liceale pareggiati ai regi. — Lezioni libere in tutto che può servire ad una completa educazione. — Trattamento sano, abbondante e quale suol usarsi nelle più civili famiglie. — Posizione del Convitto salubre, amena. — Locali comodi, vasti, arieggiati. — Regolamento interno modelato su quello dei migliori collegi. — Personale di sorveglianza numeroso, Domandare i Programmi alla Direzione, che gli spedisce gratis.

I. R. SCUOLE TECNICHE-GINNASIALI SUPERIORI  
DI VILLACCO

(Carinthia)

Questo istituto d'istruzione consiste in 8 classi, delle quali sono cinque in attività e le altre tre verranno aperte successivamente da anno in anno.

Principia il suo Corso scolastico col 1º Ottobre p. v. e sarebbe adattissimo per giovani italiani i quali volessero apprendere la lingua tedesca.

Per esatte informazioni rivolgersi al direttore delle suddette Scuole tecniche-ginnasiali oppure alla rappresentanza comunale sottosegnata.

Villaco li 18 Settembre 1874.

Il Sindaco  
HAUSER

## Società Bacologica Fiorentina

## LUIGI TARUFFI E SOCI CON SEDE IN LARI (TOSCANA)

ANNO XIII D'ESERCIZIO

## ALLEVAMENTO 1875

1. La Società Bacologica fiorentina riconfermando le condizioni stabilite con propria Circolare-Programma 15 aprile 1874, apre una sottoscrizione speciale per i Cartoni originarii Giapponesi annuali a bozzolo verde al prezzo fisso di lire QUINDICI.

2. La sottoscrizione sarà chiusa col 30 settembre 1874.

3. I signori Sottoscrittori pagheranno lire QUATTRO all'atto della commissione e lire UNDICI alla consegna dei Cartoni che avrà luogo alla sede della Società o presso il rappresentante, libera d'ogni spesa.

4. Le sottoscrizioni si accettano presso l'incaricato, in UDINE via Rivis Nnm. 11.

LUIGI CIRIO

## IL SOVRANO DEI RIMEDI

## O PILLOLE DEPURATIVE

del farmacista L. A. SPELANZON di Gajarine distretto di Conegliano

guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato il Cholera, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salsi, sempreché non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scattole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore la quale indicherà come agisca il rimedio,